

*Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento*  
*Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019*  
*Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011*

## **RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2019**

*(Art. 56, comma 2, Reg. di Amm.ne Finanza e Contabilità emanato con D.R.18  
dicembre 2014, n. 1200)*

### **1. Attività svolte dal Collegio dei Revisori nel 2019**

Nel 2019 il Collegio dei Revisori dell'Università del Sannio di Benevento ha regolarmente esercitato le funzioni previste all'art. 60 del Reg. di amministrazione, finanza e contabilità attraverso verifiche periodiche, svolte con cadenza almeno mensile, i cui esiti sono illustrati nei verbali delle riunioni del 2019 (registro dei verbali, n.ri da 1 a 12).

E' stata sempre assicurata la partecipazione di almeno un componente del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ove necessario, sono state proposte modifiche e/o integrazioni alla documentazione in approvazione. Il lavoro sulle delibere ha comportato la valutazione di aspetti sia di legittimità (formale e sostanziale) sia di merito, con particolare attenzione agli impatti finanziari, che sono stati valutati attentamente in termini di sostenibilità e verificati nel contesto della politica di razionalizzazione della spesa pubblica.

Accanto alla funzione di controllo sull'attuazione delle politiche gestionali, nel corso dell'anno 2019 i revisori hanno regolarmente eseguito le verifiche contabili periodiche previste dalla vigente normativa, che hanno permesso di verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche, sono stati controllati i valori di cassa economale, il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed è stato effettuato il controllo sulla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sono stati, altresì, verificati i termini di pagamento, con riferimento agli indici di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio ha effettuato periodicamente, attraverso campionamento di operazioni, le verifiche di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in attuazione dell'articolo 49 della legge 196 del 2009, prevede al comma 2), lettera a), sulla corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché la

verifica della correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati. Sono state effettuate ispezioni presso i Dipartimenti al fine di verificare la regolarità della gestione economica patrimoniale e finanziaria e l'osservanza della legge e dei regolamenti di Ateneo da parte delle strutture (art. 60, comma 5, Reg. di amm.ne, finanza e contabilità).

Anche nel 2019 è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi del personale docente e tecnico amministrativo, in particolare, per il personale docente, è stato periodicamente eseguito il riscontro con quanto stabilito nella programmazione triennale del personale e con le attribuzioni ministeriali e, per il personale tecnico-amministrativo, la verifica della compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e con i vincoli di bilancio, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

### ***1.1. Attestazione di corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili (ex art. 56, comma 2, Reg. di Amm.ne, finanza e contabilità)***

Dalle verifiche sopradescritte è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

## **2. Esame del bilancio**

### ***2.1 Premessa metodologica***

Il bilancio unico di Ateneo al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti via pec in data 10 giugno 2020, successivamente integrato, in via definitiva, con pec in data 19.06.2020 e si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario (cash flow);
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

Sono allegati al bilancio:

- o prospetti dei dati SIOPE completi della ripartizione per missioni e programmi relativamente alla spesa (ciò assolve contestualmente l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e l'obbligo di redazione del Rendiconto unico in contabilità finanziaria, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 3, del D.I. MIUR-MEF del 14 gennaio 2014, n. 19);
- o elenco degli enti e delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2019 (art. 2, comma 4, D.I. n. 90 del 2009);
- o indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 41, co. 1, D.L. 66/2014).

Dei criteri di iscrizione e valutazione è data motivazione in nota integrativa.

Per quanto previsto dalla normativa, il Collegio ha potuto constatare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 1200 del 2014, che definisce, all'art. 56, il processo di predisposizione e approvazione dei documenti contabili di sintesi di fine esercizio;
- il bilancio risulta in linea con quanto stabilito dal D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", come modificato dal D.I. 394 del 2017, e con le indicazioni operative contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017;
- i documenti a corredo del bilancio sono dettagliati ed esaustivi e consentono di dare un contributo significativo alla valutazione della veridicità e correttezza dei dati ivi esposti;
- il bilancio è posto all'esame del CdA per l'approvazione entro i termini previsti dalla nota del MUR –ex D.G.F.I.S. del 24 marzo 2020, prot. n. 3932-AOODGFIS, con la quale è stato comunicato il differimento del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 al 30 giugno 2020, rispetto alla data ordinaria del 30 aprile 2020.

Pertanto, il Collegio, verificata la completezza dell'informazione di bilancio e assolti, nel corso dell'attività ordinaria, gli obblighi di verifica della corrispondenza della contabilità alle rappresentazioni di bilancio, per lo più mediante campionamento, e della sostanziale correttezza dei fatti amministrativi e gestionali, intende esporre, nel paragrafo che segue, gli aspetti del bilancio maggiormente significativi, ritenuti funzionali all'espressione del parere da parte del CdA.

## 2.2 Analisi dei dati maggiormente significativi

Al 31 dicembre 2019 la somma algebrica tra i ricavi e i costi esposti nel conto economico da' un utile di esercizio pari ad €567.417,24, che, in attesa della destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, viene iscritto nell'apposita voce del patrimonio netto non vincolato.

Nel 2019 si assiste a un peggioramento del risultato di esercizio rispetto al 2018, con una variazione in diminuzione di - € 328.210,80.

Nel **conto economico 2019**, dal lato dei *proventi operativi* si evidenzia quanto segue:

- alla data di approvazione del bilancio i contributi dal MIUR sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018 e sono pari a euro 25.377.120,80. E' calata la quota base (- € 440.451,00) ma è aumentata la quota premiale (+ € 150.867,00 ed è aumentato l'intervento perequativo + € 129.961,00). Le altre componenti "finalizzate" non hanno impatti significativi in termini di variazioni della quota complessiva 2019. Si rileva che alla data di approvazione del bilancio mancano alcune assegnazioni relative al 2019 (saldo quota programmazione triennale 2019-2021 e assegnazione per personale ex ETI);
- le altre assegnazioni da Unione Europea e da soggetti privati, finalizzate a progetti specifici, passano da € 147.369,28 del 2018 a € 216.684,15 del 2019 (+ € 69.314,87);
- i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono in crescita rispetto al 2019 (+ € 270.930,59) mentre i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono in calo (- € 263.735,93);
- la contribuzione studentesca registra un modesto decremento, rispetto al 2018, di - € 220.122,51; tale variazione viene determinata con riferimento alla riscossione della I e della II rata per l'anno accademico 2019/2020 e della III e IV rata per l'anno accademico 2018/2019, oltre che i tardivi versamenti delle degli anni pregressi. Dall'analisi dei dati sulle iscrizioni dell'a.a. 2018/2019 e a.a 2019/2020 non si evincono scostamenti rilevanti nel numero degli iscritti (n. 4.866 nel 2018/2019, contro il dato, ancora provvisorio, di n. 4.468 del 2019/2020);
- gli altri proventi e ricavi diversi, registrano una variazione in diminuzione di - € 1.062.961,32, in gran parte legata al rilascio di fondi accantonati nei risconti passivi che trovano compensazione nei minori costi per ammortamenti di immobilizzazioni materiali (fabbricati).

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

I *costi operativi*, presi come voce aggregata, sembrano in calo (- € 1.043.412,13). Tuttavia, se sterilizziamo l'effetto della riduzione degli ammortamenti per il rilascio di fondi accantonati nei risconti passivi (vedi sopra) pari a - € 980.140,05 e i minori accantonamenti per rischi e oneri per il 2019 (- € 606.233,4) si evince che molte componenti dei costi operativi sono in aumento, in particolare:

- un aumento dei costi del personale docente e ricercatore (+ € 553.222,01), sul quale avranno certamente influito i passaggi di classe stipendiale e l'adeguamento ISTAT per il personale di ruolo;
- un aumento dei costi per il sostegno agli studenti (+ € 383.889,42), si tratta di costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (costi per le borse di dottorato di ricerca e borse di studio per mobilità e scambi culturali (Erasmus); rimborsi di tasse universitarie, a seguito dell'applicazione delle agevolazioni previste dal Sistema di Contribuzione Studentesca; oneri sostenuti per i contratti di collaborazione part-time di "150 ore" stipulati con gli studenti;
- un aumento dei costi per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (+ € 183.116,88), per lo più riconducibili a costi per la manutenzione ordinaria di immobili e ad un aumento dei costi per premi assicurativi (+ € 27.881,17);
- un aumento di € 84.376,19 delle spese per convegni e di € 23.120,92 di spese per missioni (istituzionali e commerciali).

Il saldo tra proventi e oneri finanziari impatta sul risultato di esercizio in proporzioni analoghe a quelle registrate nel 2018, data la limitata variabilità delle voci dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019 (- € 39.231,80 nel 2018 e - € 32.615,84 nel 2019).

Sul risultato di esercizio 2019 pesa, invece, il saldo negativo della gestione straordinaria: nella voce "Oneri straordinari" si registrano maggiori oneri straordinari rispetto al 2018 (nel 2019 pari a € 177.999,22) a causa della soccombenza dell'Università in diversi giudizi<sup>1</sup>.

La situazione dell'**attivo dello stato patrimoniale** vede una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto dei processi di ammortamento; una riduzione considerevole, rispetto al 2018, delle posizioni di credito nei confronti della Regione Campania e di altre Regioni (- € 1.099.942,12), una diminuzione dei crediti verso privati (riconducibili all'attività gestionale) di - € 384.941,14.

Sul fronte del **passivo patrimoniale**, anche i debiti sono in calo rispetto all'esercizio precedente per complessivi - € 355.854,60, di cui € 259.622,72, il 73%, imputabile ad un calo dei debiti a lungo termine. Anche i debiti v/fornitori sono in calo (- €

<sup>1</sup>Si veda pag. 104 della nota integrativa per il dettaglio delle cause con esito negativo.

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

161,342,05), segno che le dinamiche crediti/debiti di funzionamento sono in fase di efficientamento.

L'assetto del **patrimonio netto al 31.12.2019** risente di movimentazioni deliberate dal CdA nel corso dell'esercizio, in particolare:

- in data 5.06.2019 sono state svincolate riserve di patrimonio netto per € 189.340,15;
- in data 20.12.2019 sono state vincolate riserve di patrimonio netto per € 1.458.403,44 per copertura perdita risultante dal budget 2020.

Pertanto, alla data del 31.12.2019, il patrimonio netto dell'Università risulta così composto:

- riserve vincolate per € 12.897.890,00;
- riserve non vincolate (compreso il risultato dell'esercizio 2019) per € 715.466,21.

### 3. Giudizio sul bilancio

#### 3.1. Giudizio di regolarità amministrativo-contabile

In Tabella 1, si riepilogano gli aspetti di valutazione relativi alla riferita attività di vigilanza, svolta nel 2019, e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti (amministrazione centrale e dipartimenti):

Tab.1 *Aspetti del controllo ex art. 60 e relativo giudizio del Collegio*

<b>Profili di valutazione</b>	<b>Giudizio</b>
Osservanza della legge e dei regolamenti interni	Positivo
Rispetto dei principi di corretta amministrazione	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile	Positivo
Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili	Positivo

All'esito della complessiva attività di controllo, il giudizio sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2019 è positivo.

## **3.2. Valutazioni del Collegio dei Revisori**

### **3.2.1. Correlazione tra proventi e costi operativi**

La contrapposizione tra proventi e costi operativi vede un saldo positivo per + € **2.221.984,49**. In effetti, dal lato dei proventi, la distribuzione dell'FFO 2019 (per quanto incassato alla data del 31.12.2019), per effetto della compensazione tra le varie componenti, è rimasta stabile; i contributi da unione europea sono in crescita (+€ 69.314,87); così come i contributi da "altri" -enti pubblici e privati (+ € 99.947,45). I proventi propri sono, invece in calo, in particolare: i proventi per tasse universitarie scendono di circa 220 mila euro; i proventi per l'attività di ricerca commissionata scendono di circa 260 mila euro; i proventi per ricerche con finanziamenti competitivi scendono altrettanto di circa 271 mila euro. Nel 2019 il valore percentuale dei proventi propri, rispetto al totale dei proventi operativi, si attesta al **23%**; ciò rivela una forte dipendenza dell'Ateneo dai contributi pubblici, problematica, tuttavia, comune a tutto il Sistema universitario.

Dal lato dei costi operativi, a fronte di un modesto aumento del costo del personale dedicato alla didattica e la ricerca (pari a € 430.963,17 – circa il 2% in più rispetto al 2018, peraltro in presenza di una dinamica in crescita per scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT), l'Università ha cercato di contenere le altre componenti di costo legate alla gestione corrente, pur investendo risorse sul sostegno agli studenti. Ne consegue che l'aumento dei costi per gli studenti (+ € 383.889,42) è stato in parte compensato da risparmi gestionali come, ad esempio, per l'acquisto di collaborazioni tecnico-gestionali (-€ 183.116,88) e per acquisto per materiale di consumo per laboratori (- € 67.617,71). Il minore impatto, invece, della componente di costo legata allo svolgimento dell'attività progettuale (- € 587.421,62) è neutralizzato dai minori ricavi registrati sull'attività progettuale e non può configurarsi come risparmio. Restano da tenere sotto controllo gli altri costi legati alla gestione corrente (costi per il godimento di beni di terzi; altri costi – come spese per convegni che, rispetto al 2018, hanno visto un incremento di €. 84.376,89), anche in prospettiva di ulteriori aumenti del costo del personale docente e ricercatore legati ad incrementi stipendiali e a nuovi inserimenti.

### **3.2.2 Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti**

I crediti a breve (esigibili entro l'esercizio 2020), pari a € 1.859.348,32, sono il 42% del totale dei crediti; i debiti a breve (da pagare entro l'esercizio 2020), pari a € 3.146.741,01, rappresentano il 55% dei debiti; una parte considerevole (pari a € 2.150.110,86), iscritta nella voce "altri debiti", è relativa a imposte o contributi da versare. L'importo di € 2.596.227, debiti a lungo termine, è riconducibile a mutui passivi<sup>2</sup>.

Pertanto, con riferimento ai dati di bilancio in esame, i crediti iscritti sembrano potersi facilmente tradurre in liquidità e la struttura del debito appare sostenibile nel medio-lungo periodo.

### **3.2.3. Coerenza tra la politica di bilancio e gli obiettivi perseguiti dall'Università nel medio-lungo periodo**

L'incidenza del finanziamento statale (FFO) sui costi di funzionamento (=operativi) dell'Università del Sannio è pari al 75%. Fermo restando che l'assegnazione 2019 è ancora provvisoria, nel 2019 si registra una riduzione complessiva del totale delle tre principali voci del Fondo di Finanziamento Ordinario di € 159.623,00, rispetto al 2018.

A livello di sistema, risulta sempre più rilevante, all'interno dell'FFO, la quota dedicata ad interventi finalizzati (dipartimenti d'eccellenza, borse *post lauream* e fondo giovani, al piano straordinario ricercatori, no tax area, ecc.), che va ad intaccare le risorse "strutturali" a disposizione degli atenei (cd. quota base) ed è un obiettivo inesorabile del decisore pubblico l'incremento della quota premiale, legata a componenti soggette a valutazione (VQR). Inoltre, nel 2020 l'impatto dell'adeguamento ISTAT e degli scatti stipendiali sarà ancora più gravoso, sia perché l'aumento della retribuzione del personale docente, derivato da quello dell'anno precedente, matura completamente solo a partire dal primo gennaio 2020, sia per via dell'incremento della percentuale ISTAT al 2,4%, comunicato con circolare MEF-RGS n. 34 del 18.12.2019. Tale circostanza comporta un monitoraggio attento sulle dinamiche dei costi, soprattutto del personale, in assenza di altre fonti di entrata. In effetti, se è vero che, messa in termini puramente matematici, l'Ateneo è attualmente

---

<sup>2</sup>A pag. 59 del documento di bilancio si legge che la voce "Mutui e Debiti verso banche" accoglie le somme derivanti dall'accesso della Università degli Studi del Sannio al Fondo di Sviluppo Urbano istituito presso il "Banco di Napoli Società per Azioni" per finanziare interventi di riqualificazione ad uso collettivo di aree/edifici dismessi e di riqualificazione del patrimonio storico e culturale in Benevento, per l'importo complessivo di € 3.894.340,73 e per un importo residuo, al netto delle rate già versate, pari a € 2.855.849,85.



**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

nelle condizioni di utilizzare i punti organico disponibili (si veda pag. 17 del Bilancio, nella Relazione sulla gestione), è anche vero che tale utilizzo deve essere attentamente valutato in rapporto all'impatto della crescita "fisiologica" del costo del personale docente e ricercatore sui bilanci degli anni a venire. In effetti, l'andamento del risultato di esercizio dell'ultimo triennio, vede una diminuzione costante del differenziale positivo che, in relazione alle previsioni 2020, tende ad un ulteriore peggioramento, seppure coperto dalle riserve di patrimonio netto. Pertanto, se è vero che l'Università può contare su un discreto ammontare di riserve che derivano dagli esercizi passati, è anche auspicabile che le strategie gestionali siano improntate a un'efficienza e a una sostenibilità misurate sulla contrapposizione costi/ricavi dell'esercizio, piuttosto che a una sistematica erosione delle riserve destinate, prima o poi, ad esaurirsi. Tale indicazione di politica gestionale è anche supportata dall'andamento delle altre componenti di entrata, che dovrebbero far fronte ai costi di esercizio, che si presentano in calo e sulle quali occorrerebbe invece far leva, anche attraverso una razionalizzazione dell'offerta formativa, nonché ad un consolidamento della qualità della ricerca, che vede già un buon posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale.

### ***3.3. Proposta al CdA in ordine all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo per il 2019***

In conclusione, il Collegio propone al CdA l'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo per il 2019.

Tuttavia, date le dinamiche del risultato di esercizio dell'ultimo triennio, in considerazione delle previsioni 2020, raccomanda, in relazione all'assunzione di nuovi e permanenti impegni di spesa negli esercizi 2020 e 2021, di valutare attentamente le dinamiche dei costi, in rapporto alle prospettive di entrata, prendendo come riferimento le prospettive nella distribuzione dei contributi statali, l'indotto dai progetti di ricerca e la domanda formativa del territorio.

## **4. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)**

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce che sia il Collegio dei revisori dei conti a svolgere annualmente una verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2019 -- Parere al bilancio 2019**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7, D.Lgs. 49/2012)

Tali indicatori, riportati in nota integrativa al bilancio dell'Università del Sannio di Benevento, sono stati verificati nelle modalità di calcolo e nell'ammontare e i rispettivi valori rientrano nei limiti imposti dalla normativa.

Il collegio ribadisce, tuttavia, la necessità di tenere sotto controllo la variabile dei costi del personale per gli anni a venire, anche in considerazione del valore dell'indicatore ex art. 5 del d.lgs. n. 49 del 2012, che nel 2019, si stima al 74,94% (contro il 70,35% registrato nel 2018).

#### **4. Rispetto limite contratti flessibili (ex art. 9, comma 28, L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05)**

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Benevento 26.06.2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pres. Carlo Greco

Presidente

Dott.ssa Monica Canino

Componente in rappresentanza del MIUR

Dott. Graziano Lardo

Componente in rappresentanza del MEF